

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi ROMA TRE, settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, s.s.d. M-STO/02 Storia moderna

VERBALE N. 2

Alle ore 15 del giorno 28 settembre 2018, presso il Dipartimento di Studi Umanistici della Università Roma Tre, a modifica ed anticipazione della data del 18 ottobre 2018 indicata nel verbale N.1 per intervenuti impegni e necessità dei membri commissari, si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Stefano Andretta Università degli Studi Roma Tre
 - Prof. Irene Fosi Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
 - Prof. Maria Antonietta Visceglia Università di Roma "Sapienza"
- membri della Commissione nominata con D.R. n.1360/2018 del 02/08/2018.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, constata che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

1. Dott. Giorgio Caravale

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giorgio Caravale da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei giudizi da parte degli stessi commissari,

esaminando tutta la produzione scientifica, già ben nota alla Commissione, del medesimo candidato in rapporto al raggruppamento scientifico-disciplinare. Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione collegiale del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione esprime il giudizio complessivo sul candidato. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato CARVALE GIORGIO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, s.s.d. M-STO/02 Storia moderna, Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Roma, 28/09/2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Maria Antonietta Visceglia, presidente
- Prof. Stefano Andretta, segretario
- Prof. Irene Fosi, componente

Maria Antonietta Visceglia

Stefano Andretta

Irene Fosi

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Dott. Giorgio Caravale

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Il candidato ha conseguito nell'anno 2000 il titolo di Dottore di Ricerca in Storia moderna presso l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" con una tesi dal titolo *Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nell'Italia della prima età moderna*. Dal 2001 al 2003 è stato assegnista di ricerca in Storia moderna presso l'Università degli studi di Roma "Sapienza"; dal 2003 al 2005 è stato borsista post-dottorato presso la Fondazione Luigi Firpo di Torino e nel 2006 è stato borsista post-dottorato presso la Fondazione Michele Pellegrino di Torino. E' stato fellow presso il Harvard University Center for Renaissance Studies, Villa I Tatti, Firenze (2006-2007); fellow dell'Italian Academy for Advance Studies, Columbia University (2009-2010); Lauro De Bosis Lecturer in the History of Italian Civilization (2010-2011) e Member dell'Institute for Advanced Study di Princeton, School of Historical Studies (2013-2014). È stato anche short-term fellow presso l'Institut d'Histoire de la Réformation di Ginevra (2004), la University of Madison, Wisconsin (2007) e la Newberry Library di Chicago (2008). Dal 2013 co-dirige la collana di libri *Catholic Christendom 1300-1700* pubblicata prima dall'editore Ashgate (fino al 2015) e poi dall'editore Brill. Dal gennaio 2007 è professore aggregato e ricercatore confermato di Storia moderna (M-STO/02) presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi Roma Tre. Risulta infine abilitato alle funzioni di Professore di I fascia nel settore concorsuale 11/A2 Storia Moderna dal 10 gennaio 2014 (I tornata dell'abilitazione scientifica nazionale, bando del novembre 2012)

Attività didattica

Il candidato ha al suo attivo una notevole attività didattica svolta sia in Italia che all'estero, a livello di laurea triennale, magistrale e di insegnamento dottorale. Nell'anno accademico 2003-2004 ha tenuto un corso di Storia moderna per studenti lavoratori presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma 'Sapienza'; dall'anno accademico 2003-2004 all'anno accademico 2005-2006 è stato titolare di contratti annuali di didattica integrativa presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi Roma Tre, tenendo seminari sulla *Censura e libri nell'Europa moderna*, su *La crisi religiosa nell'Italia e nell'Europa del '500*, e sul *Socinianesimo nell'Olanda del '600*. Tra il 2006 e il 2018 ha tenuto presso la medesima facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Roma Tre il corso di Storia dell'Europa (corso di laurea triennale) e il corso di Storia della

formazione dell'Europa moderna (corso di laurea magistrale). Nell'anno accademico 2010-2011 ha insegnato presso l'Università di Harvard (Cambridge, MA) tenendo un Seminar for graduate students su *Censorship and Culture in Renaissance Italy*. Ha tenuto conferenze (invited lectures) presso Harvard University, Columbia University, Princeton University, New York University, University of Pennsylvania, American Academy in Rome, l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Roma 'Sapienza'.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI :

Monografie

- 1) *Forbidden Prayer. Church Censorship and Devotional Literature in Renaissance Italy*, Farnham, Ashgate, 2011
- 2) *The Italian Reformation Outside Italy. Francesco Pucci's Heresy in Sixteenth-Century Europe*, Leiden-Boston, Brill, 2015
- 3) *Preaching and Inquisition in Renaissance Italy. Words on Trial*, Leiden-Boston, Brill, 2016
- 4) *Beyond the Inquisition. Ambrogio Catarino Politi and the Origins of the Counter-Reformation*, translated by Donald Weinstein, Notre Dame, Notre Dame University Press, 2017
- 5) *Censorship and Heresy in Revolutionary England and Counter-Reformation Rome. Story of a Dangerous Book*, New York, Palgrave MacMillan, 2017

Saggi in riviste

- 6) *Predicatori, inquisitori e storici. Riflessioni storiografiche e metodologiche*, in «Rivista storica italiana», CXXX, fasc. 1, 2018, pp. 236-271
- 7) *Autobiografia di un visionario. John Dee ed Edward Kelley nel racconto di Francesco Pucci*, in «Bruniana e Campanelliana», vol. 17, fasc. 2, 2011, pp. 473-490
- 8) *Censura e pauperismo tra Cinque e Seicento. Controriforma e cultura dei 'senza lettere'*, in «Rivista di Storia e Letteratura Religiosa», vol. 38, fasc. 1, 2002, pp. 39-77

Saggi in volume

- 9) *'Tacitly denied'. Heresy, Inquisition, and Dissimulation in the Kingdom of Naples*, in *The Roman Inquisition. Center and Peripheries*, ed. by Christopher Black and Katherine Aron-Beller, Brill, Leiden, 2018, pp. 234-267
- 10) *A Forgotten Story: Studies on the Early Modern Age*, in *George L. Mosse's Italy, Interpretation, Reception, and Intellectual Heritage*, ed. by L. Benadusi and G. Caravale, New York, Palgrave, McMillan, 2012, pp. 11-28
- 11) *Illiterates and Church Censorship in Late Renaissance Italy*, in *Reading and Guilt in XVIth Century Europe*, ed. by M.J. Vega and I. Nakládalová, Barcelona, Universitat Autònoma de Barcelona, 2012, pp. 93-106
- 12) *Forbidding Prayer in Italy and Spain. Censorship and Devotional Literature in the Sixteenth Century. Current Issues and Future Research*, in *Reading and Censorship in Early Modern Europe*, ed. by M. J. Vega, J. Weiss and C. Esteve, Barcelona, Universitat Autònoma de Barcelona, 2010, pp. 57-78

ALTRI TITOLI

Il candidato è stato parte di progetti di ricerca italiani e internazionali, in qualità di membro partecipante e di PI (Principal Investigator). In particolare è stato membro di tre progetti di ricerca di interesse nazionale cofinanziati dal MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) e diretti dalla Prof.ssa Gigliola Fragnito (Università degli studi di Parma) su *Chiesa, cultura e vita religiosa in Italia nel Sei e Settecento* (1999-2000) e su *Chiesa e intolleranza nell'Italia moderna* (2001-2002, 2003-2004). È stato membro di un progetto internazionale finanziato dalla European Science Foundation su *Reading and Censorship in Early Modern Europe* (2007-2011). Infine è stato PI (Principal Investigator) di un progetto trilaterale franco-tedesco-italiano finanziato dal Centro di studi avanzati italo-tedesco di Villa Vigoni, su *Menaced Identity, threatening alterity. Socio-Religious Communication in preaching and theatrical representation from Late Medieval to the Early Modern time* (2016-2018). Ha partecipato a un alto numero di conferenze e convegni internazionali. È risultato vincitore di due finanziamenti per la traduzione in lingua inglese di due suoi volumi da parte del SEPS (Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche) e da parte del Ministero italiano degli Affari esteri (2010;

2013); è risultato vincitore del secondo premio in History assegnato dalla Catholic Press Association (Book Awards 2018) per il libro *Beyond the Inquisition. Ambrogio Catarino Politi and the Origins of the Counter-Reformation*, tradotto da Donald Weinstein, Notre Dame University Press, 2017.

Giudizi individuali dei Commissari :

Commissario Prof. Stefano Andretta

Il dottor Giorgio Caravale, come si può evincere dal curriculum e dalle pubblicazioni da lui presentati, possiede un profilo di studioso di importante densità sia per ciò che concerne le sue esperienze formative che i risultati ottenuti. Le tappe principali di tale percorso si possono individuare essenzialmente a partire dal 2000, anno del conseguimento del titolo di dottore di Ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma, in un'interrotta attività di ricerca scientifica che si è realizzata sia in Italia (Roma, Firenze, Torino) che in prestigiose istituzioni estere (Stati Uniti e Svizzera) che attestano il credito nazionale e internazionale che ha circondato la sua persona presso la comunità scientifica di riferimento disciplinare. E' da osservare, in modo particolare, che la sua produzione scientifica si segnala per la qualità dello scavo archivistico e la consapevolezza critica della letteratura storica inerente alla Storia religiosa della prima età moderna, oltre che per la indubbia capacità di indagare in maniera originale il pensiero e l'attività di personalità dell'universo religioso cinquecentesco. I suoi studi su Francesco Pucci, Ambrogio Catarino Politi, Giacomo Aconcio e Ippolito Chizzola hanno indubbiamente arricchito il panorama del fiorentino e consolidato filone di studi aggiungendo importanti elementi di riflessione storiografica sulla circolazione del pensiero religioso, ortodosso ed eterodosso, e sulle vicende ad essa legate nel Cinquecento italiano ed europeo. Un'altra caratteristica del suo lavoro riguarda l'attenzione rivolta verso quella che si può definire una prospettiva analitica delle impostazioni intellettuali e delle funzioni tipiche del confronto confessionale attraverso le strategie di persuasione e di inquisizione in ambienti intellettuali che si misuravano intorno al controllo ideologico-sociale e, parallelamente, alle prospettive ireniche per risolvere le lacerazioni confessionali, nonché su strumenti paradigmatici dell'espressione religiosa come la rilevanza della predicazione e l'intima natura della preghiera. Nella sua ininterrotta e regolare attività scientifica, che è stata contrassegnata da frequenti soggiorni all'estero, egli ha avuto modo di avvicinare e vivere ambienti qualificati di ricerca che hanno riconosciuto la qualità e l'alto profilo della sua produzione, come è peraltro ben desumibile dalle numerose traduzioni in lingua straniera dei risultati più significativi del suo lavoro. La sua attività didattica e istituzionale è attestata principalmente presso il Dipartimento l'Università degli studi Roma Tre, a cui vanno aggiunte esperienze didattiche presso l'Università di Roma Sapienza (2003-2004) e l'Università di Harvard (2010-2011) dove ha tenuto rispettivamente un corso di Storia moderna per studenti lavoratori e un Seminario destinato ai graduate students

su *Censorship and Culture in Renaissance Italy*. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari scientifici e a qualificati progetti di ricerca sia come componente che, nel caso del progetto trilaterale franco-italo-tedesco *Menaced Identity*, come Principal Investigator. Ha infine recentemente ottenuto il secondo premio come miglior libro di Storia assegnato dalla Catholic Press Association (Book Award, History, 2018) con il suo volume dal titolo *Beyond the Inquisition. Ambrogio Catarino Politi and the Origins of the Counter-Reformation*. Per l'alta qualità del profilo curricolare e per tutte le ragioni sopra indicate, il dottor Giorgio Caravale risulta perfettamente idoneo a ricoprire, a nostro avviso, il posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, del ssd Storia Moderna M-STO/02.

Commissario Prof. Irene Fosi

Il dottor Giorgio Caravale presenta un articolato CV che consente di apprezzare le tappe di un percorso formativo che, a partire dal 2000, lo ha visto conseguire il dottorato presso l'Università Sapienza una tesi dal titolo *Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nell'Italia della prima età moderna* e, successivamente, titolare di varie borse di studio presso la Fondazione Luigi Firpo di Torino (2003-05) e la Fondazione Michele Pellegrino di Torino (2005-06). E' stato inoltre fellow presso il Harvard University Center for Renaissance Studies, Villa I Tatti, Firenze (2006-2007); fellow dell'Italian Academy for Advance Studies, Columbia University (2009-2010); Lauro De Bosis Lecturer in the History of Italian Civilization (2010-2011) e Member dell'Institute for Advanced Study di Princeton, School of Historical Studies (2013-2014). È stato anche short-term fellow presso l'Institut d'Histoire de la Réformation di Ginevra (2004), la University of Madison, Wisconsin (2007) e la Newberry Library di Chicago (2008). Nel corso di questi anni ha svolto una notevole attività di ricerca negli archivi e biblioteche italiane e straniere e ha maturato la sua formazione intellettuale, grazie anche a contatti con stimolanti ambienti internazionali, affinando metodologie di ricerca soprattutto nel campo della storia culturale e religiosa dell'Italia del Cinquecento. Dal gennaio 2007 è professore aggregato e ricercatore confermato di Storia moderna (M-STO/02) presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre; nel gennaio 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come Professore di I fascia nel settore concorsuale 11/A2 Storia Moderna. Si segnala inoltre come membro di un progetto internazionale finanziato dalla European Science Foundation su *Reading and Censorship in Early Modern Europe* (2007-2011) e come Principal Investigator di un progetto trilaterale franco-tedesco-italiano finanziato dal Centro di studi avanzati italo-tedesco di Villa Vigoni, su *Menaced Identity, threatening alterity*. Socio-

Religious Communication in preaching and theatrical representation from Late Medieval to the Early Modern time (2016-2018). Dal 2013 co-dirige la collana di libri *Catholic Christendom 1300-1700* pubblicata prima dall'editore (Ashgate fino al 2015 e in seguito Brill). Ha maturato esperienza didattica in Italia a livello di laurea triennale, magistrale e di insegnamento dottorale, e all'estero, soprattutto in prestigiose università americane.

L'allegato elenco delle pubblicazioni – cinque volumi in lingua inglese, alcuni dei quali rappresentano versioni ampliate e approfondite di studi precedenti, tre articoli su riviste, quattro saggi in volumi, tutti di alto spessore qualitativo – testimonia una elevata produttività scientifica, regolare negli anni e assolutamente encomiabile quanto agli esiti di originalità scientifica. Le dodici pubblicazioni presentate compongono un quadro di interessi che si sviluppa su temi e problemi cruciali della storia religiosa della prima età moderna. Dalla sua prima monografia *L'orazione proibita. Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nella prima età moderna* (Firenze 2003, ed. inglese 2011) il Candidato ha ricostruito con uno sguardo attento e rigore metodologico la censura ecclesiastica nei confronti delle forme devozionali e di preghiera in cui si esprimeva la religiosità popolare. Questa attenzione al controllo della ortodossia anche nelle forme della predicazione è approfondita nel volume *Predicazione e Inquisizione nell'Italia del Cinquecento* (Mulino 2012, trad. inglese 2016) in cui la biografia permette all'autore di osservare le tensioni e le forme del dissenso religioso nel quadro della Controriforma. Personaggi come Ambrogio Catarino Politi e Francesco Pucci hanno poi rappresentato originali case studies nella ricerca del Candidato che ha saputo magistralmente coniugare l'ottica biografica con l'osservazione critica del contesto politico, religioso e culturale italiano ed europeo travagliato dalle cesure confessionali aperte dalla Riforma. Con questi studi Giorgio Caravale si inserisce a pieno titolo fra gli storici più originali e innovativi della storia della religiosità, della censura e dell'inquisizione in età moderna.

Questi lavori si segnalano, in conclusione, per l'eccellente trattamento delle fonti archivistiche utilizzate e per l'ampio richiamo alla letteratura storica, nonché per la finezza interpretativa. La produzione scientifica del dottor Caravale presenta caratteri di originalità ed evidenzia la sua capacità di dialogare in maniera critica con la letteratura storica internazionale anche su temi di lunga e consolidata tradizione nel dibattito storiografico. Il profilo del dottor Giorgio Caravale mostra con evidenza i caratteri di uno studioso dotato di piena maturità scientifica e meritevole di ricoprire il ruolo di Professore Ordinario nel settore M-STO/02, Storia Moderna, di cui al bando dell'Università di Roma Tre.

Commissario Prof. Maria Antonietta Visceglia.

Giorgio Caravale, le cui pubblicazioni scientifiche sono a me ben note, ha al suo attivo una produzione complessiva assai ampia e robusta. Il solo elenco allegato delle pubblicazioni presentate per questo giudizio si articola in cinque monografie

accolte tutte molto positivamente dalla comunità scientifica internazionale e tradotte in lingua inglese, tre articoli in riviste italiane di fascia A e quattro in volumi collettanei. La diffusione dei suoi studi a livello nazionale e internazionale, la partecipazione a importanti convegni in Europa e negli Stati Uniti dimostrano la sua qualità di studioso di livello internazionale. Giorgio Caravale ha infatti costruito la sua fisionomia di studioso attraverso la partecipazione a titolo di borsista, *Fellow*, *Lecturer* in prestigiose istituzioni scientifiche italiane (le Fondazioni Luigi Firpo e Michele Pellegrino di Torino), europee (l'Institut de Histoire de la Réformation di Ginevra), americane (la University of Madison, la Newberry Library, la Columbia University, il Center for Renaissance Studies dell'Università di Harvard, l'Institute for Advanced Study di Princeton). I suoi interessi di ricerca concernono in modo coerente e con continuità temi e problemi cruciali della storia religiosa della prima età moderna. La sua prima monografia *L'orazione proibita. Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nella prima età moderna* (Firenze 2003, ed.inglese 2011) ricostruisce le strategie censorie della Chiesa romana rispetto ai testi devozionali più comuni nella pratica religiosa, strategie che orientarono i modi di pregare e stabilirono un controllo sulla vita sociale e religiosa dei fedeli. Lo stesso tema è ripreso da altra angolatura in *Predicazione e Inquisizione nell'Italia del Cinquecento* (Mulino 2012, trad. inglese 2016) che mostra attraverso la vicenda del canonico lateranense bresciano Ippolito Chizzola il ruolo della predicazione tra eresia e Inquisizione. Tratto peculiare degli studi di Caravale è la preferenza alla concretezza del taglio biografico che si apre a ritratti di ambienti e gruppi dell'Europa dell'età dello scontro confessionale e si basa sull'intreccio di fonti inquisitoriali con testi della controversistica, situati nel dibattito religioso e politico di riferimento dei singoli casi di studio. Così nella monografia su Ambrogio Catarino Politi che modifica l'immagine tradizionale di un processo coeso di costruzione dell'ortodossia cattolica e, in un altro contesto e con altre domande, in quella su Francesco Pucci che disegna un percorso europeo verso la tolleranza e l'irenismo al di là delle contrapposizioni confessionali. Con questi apporti, fondati su un intelligente e profondo scavo di archivio, Caravale ha dato un contributo originale e innovativo agli studi sulla cosiddetta riforma italiana e sulle risposte della Inquisizione e della Congregazione dell'Indice. E' attestata una intensa attività didattica nella Università di appartenenza, ma anche all'estero e la partecipazione come membro a gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali. E' attualmente PI di un progetto franco-italo-tedesco *Menaced Identity, threatening alterity. Socio-Religious Communication in preaching and theatrical representation from Late Medieval to the Early Modern time* (2016-2018). Dal 2013 co-dirige la collana di libri *Catholic Christendom 1300-1700* pubblicata prima dall'editore Ashgate (fino al 2015) e poi dall'editore Brill. Ha conseguito l'abilitazione di Professore di I fascia nel settore concorsuale 11/A2 Storia Moderna dal gennaio 2014 (I tornata dell'abilitazione scientifica nazionale, bando del novembre 2012).

In conclusione l'esame del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica fa emergere con nettezza il profilo di uno studioso di assoluto rilievo, maturo per il ruolo di PO.

Giudizio collegiale:

Il dottor. Giorgio Caravale ha conseguito il dottorato presso l'Università Sapienza una tesi dal titolo *Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nell'Italia della prima età moderna*, poi rielaborata nel volume *L'orazione proibita. Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nella prima età moderna* (Firenze 2003, ed.inglese 2011). E' stato poi titolare di varie borse di studio presso la Fondazione Luigi Firpo di Torino (2003-05) e la Fondazione Michele Pellegrino di Torino (2005-06), fellow presso il Harvard University Center for Renaissance Studies, Villa I Tatti, Firenze (2006-2007); e l'Italian Academy for Advance Studies, Columbia University (2009-2010); quindi Lauro De Bosis Lecturer in the History of Italian Civilization (2010-2011) e Member dell'Institute for Advanced Study di Princeton, School of Historical Studies (2013-2014). È stato anche short-term fellow presso l'Institut d'Histoire de la Réformation di Ginevra (2004), la University of Madison, Wisconsin (2007) e la Newberry Library di Chicago (2008). Dal gennaio 2007 è professore aggregato e ricercatore confermato di Storia moderna (M-STO/02) presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre; nel gennaio 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come Professore di I fascia nel settore concorsuale 11/A2 Storia Moderna. E' membro di un progetto internazionale finanziato dalla European Science Foundation su *Reading and Censorship in Early Modern Europe* (2007-2011) e Principal Investigator di un progetto trilaterale franco-tedesco-italiano finanziato dal Centro di studi avanzati italo-tedesco di Villa Vigoni, su *Menaced Identity, threatening alterity. Socio-Religious Communication in preaching and theatrical representation from Late Medieval to the Early Modern time* (2016-2018). Co-dirige la collana di libri *Catholic Christendom 1300-1700* pubblicata fino al 2105 dall'editore Ashgate in seguito da Brill). La produzione complessiva è caratterizzata da continuità, alto livello quantitativo e coerenza degli interessi. L'analisi delle dodici pubblicazioni allegate fa emergere le capacità interpretative del candidato che su temi come la Riforma italiana nel Cinquecento, le strategie inquisitoriali e censorie, i tortuosi percorsi della tolleranza, sui quali è necessario il confronto con una storiografia italiana e internazionale di altissimo livello, dimostra originalità e finezza. Ha svolto attività didattica in Italia a livello di laurea triennale, magistrale e di insegnamento dottorale, e all'estero, soprattutto in prestigiose università americane. La commissione unanime ritiene Giorgio Caravale meritevole di ricoprire il ruolo di

Professore Ordinario nel settore M-STO/02, Storia Moderna, di cui al bando dell'Università degli Studi Roma Tre.

la

la

la

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

Candidato: CARAVALE Giorgio

Giudizio complessivo:

La Commissione ha valutato molto positivamente il curriculum scientifico del dott. Giorgio Caravale il quale ha ottenuto l'abilitazione a professore di prima fascia nel gennaio 2014 nel settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, settore scientifico disciplinare M-STO/02, Storia moderna, e ha sottoposto alla Commissione dodici pubblicazioni. Ha valutato attentamente la sua intensa attività scientifico-professionale svolta sia in Italia che all'estero, la continuativa partecipazione a progetti di ricerca scientifici nazionali e internazionali, apprezzando il suo spiccato profilo scientifico internazionale, la regolarità della sua produzione nel corso degli anni, la metodologia e l'originalità delle sue ricerche, la frequenza dell'impegno in qualità di relatore in congressi e convegni scientifici nazionali e internazionali, la partecipazione a gruppi di ricerca e ad attività editoriali, il conseguimento di premi e riconoscimenti, tutti elementi che lo qualificano come uno studioso di alto livello. La Commissione ha altresì apprezzato l'originalità, l'innovatività, il rigore metodologico degli studi di Giorgio Caravale, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione, e la diffusione dei risultati di queste ricerche all'interno della comunità scientifica nonché la loro congruenza con il profilo di professore universitario di prima fascia del settore scientifico disciplinare M-STO/02 Storia Moderna. Risultano altresì attestati l'attività didattica (frontale, seminariale, dottorale e di tutoraggio di tesi), il numero degli insegnamenti/moduli svolti e la continuità della tenuta degli stessi.

La commissione ha quindi giudicato all'unanimità molto positivamente il profilo del dott. Giorgio Caravale, studioso dotato di piena maturità scientifica e senz'altro meritevole di ricoprire il ruolo di professore di prima fascia (ordinario), nel settore M-STO/02, Storia moderna, di cui al bando dell'Università degli Studi Roma Tre.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata ai sensi dell'Art.

24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, s.s.d. M-STO-02 Storia moderna

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 20/09/2018 dalle ore 9 alle ore 11;

II riunione: giorno 28/09/2018 dalle ore 15 alle ore 16,30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il giorno 20/09/2018 e concludendoli il giorno 28/09/2018.

- Nella prima riunione ha definito i criteri di massima da adottare nella valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione la Commissione, già a conoscenza delle pubblicazioni del candidato, ha esaminato il curriculum, i titoli e le pubblicazioni e ha formulato i giudizi individuali e collegiale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Dott. Giorgio Caravale vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A2, Storia moderna, s.s.d. M-STO/02 Storia moderna.

Dalla documentazione presa in esame e verificata dalla Commissione si è constatato che il Dott. Giorgio Caravale possiede un ottimo profilo formativo e scientifico, che ha partecipato a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero, che ha prodotto lavori di alto profilo in termini di rigore metodologico e originalità tematica nonché di un'alta qualità della collocazione editoriale e di positivo impatto nella comunità scientifica. Egli ha altresì svolto nel tempo un'attività didattica articolata e continuativa. La commissione ha quindi giudicato all'unanimità molto positivamente il profilo del dott. Giorgio Caravale, ritenendolo studioso dotato di piena maturità scientifica e di capacità formative e senz'altro meritevole di ricoprire il ruolo di professore di prima fascia (ordinario), nel settore M-STO/02, Storia moderna, di cui al bando dell'Università degli Studi Roma Tre.

La Prof.ssa Maria Antonietta Visceglia, Presidente della presente Commissione, delega il segretario prof. Stefano Andretta a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali

costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Roma, 28 settembre 2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Maria Antonietta Visceglia, presidente

- Prof. Stefano Andretta, segretario

- Prof. Irene Fosi, componente

Maria Antonietta Visceglia

Stefano Andretta

Irene Fosi